

Bilancio Sociale 2007





BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO

SOCIETÀ COOPERATIVA • FONDATA NEL 1993

FUSIONE TRA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CALCIO (FONDATA NEL 1903)
E CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI COVO (FONDATA NEL 1957)

**BILANCIO SOCIALE
2007**

Sede Legale

CALCIO (Bergamo) - Via Papa Giovanni XXIII, 51

Sede Amministrativa

COVO (Bergamo) - Via Trento, 17

Sedi Distaccate

GRUMELLO DEL MONTE (Bergamo) - Piazza Camozzi, 9/10

VILLONGO (Bergamo) - Via F.J. Kennedy, 23/b

Albo Società Cooperative n. A160539

REA di Bergamo n. 274586

Codice A.B.I. 8514.2

Partita IVA n. 02249360161

Aderente

al *Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo*
e al *Fondo di Garanzia dei Portatori di titoli obbligazionari emessi
da banche appartenenti al Credito Cooperativo*

INDICE

• Presentazione	7
• L'identità	
<i>Le tappe della nostra storia</i>	10
<i>La missione e i valori</i>	13
<i>La presenza sul territorio</i>	18
<i>L'assetto istituzionale</i>	20
<i>La struttura organizzativa</i>	22
• Le relazioni	
<i>Con i soci</i>	26
<i>Con le comunità locali</i>	30
<i>Con il personale</i>	34
<i>Con il movimento cooperativo</i>	38
• I risultati	
<i>Il conto del valore aggiunto</i>	42
<i>La formazione del valore aggiunto</i>	44
<i>La distribuzione del valore aggiunto</i>	44

PRESENTAZIONE

Una lunga storia che affonda le proprie radici nel secolo scorso. Un grande principio-guida: la mutualità. Un'innata capacità di declinare questo principio-guida in diversi modi, nei confronti di diverse realtà: verso i soci, verso le comunità locali, verso il movimento cooperativo.

Questi sono i tratti distintivi della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo. Una banca differente per forza. Una banca che va orgogliosa della propria diversità. Una banca che dichiara esplicitamente nel proprio statuto di voler promuovere "la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera".

Promuovere la coesione sociale è la grande sfida dei nostri tempi. Tempi in cui stanno emergendo fenomeni complessi e potenzialmente dirompenti: frammentazione sociale, individualismo esasperato, anomia, egoismi corporativi. Accanto a questi fenomeni sociali stanno avanzando tendenze che vedono prevalere, nell'ambito economico, il progressivo aumento delle dimensioni delle entità produttive, l'evidente concentrazione del potere.

Tuttavia, anche se ancora lentamente, sta prendendo forma in diversi ambiti della società l'esigenza di recuperare una visione comunitaria dei rapporti sociali. Questo recupero può rappresentare un argine all'evidente diffusione di situazioni di incertezza, di precarietà in molteplici e differenziati contesti: economico e lavorativo, affettivo, urbano, identitario, valoriale e normativo.

La cooperazione di credito è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale con un'effettiva promozione di forme di democrazia economica, di partecipazione, di coinvolgimento delle persone. Un ruolo di alto valore sociale. Un ruolo che merita di essere reso visibile.

Questo Bilancio sociale vuole cercare di dare visibilità a quanto la Banca ha fatto e intende continuare a fare per dare concretezza ai propri fini istituzionali, per essere sempre banca delle comunità.

L'IDENTITÀ

- *Le tappe della nostra storia*
- *La missione e i valori*
- *La presenza sul territorio*
- *L'assetto istituzionale*
- *La struttura organizzativa*

LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

La nostra Banca nasce nel 1993 dalla fusione tra due soggetti storici della cooperazione di credito bergamasca: la *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio* (fondata nel 1903) e la *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* (fondata nel 1957). Ecco le tappe più significative della storia delle due Casse Rurali originarie e della nuova Banca di Credito Cooperativo:

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio

1903

- Costituzione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio Società cooperativa in nome collettivo*

1938

- Assunzione della denominazione *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio Società cooperativa a responsabilità illimitata*

1966

- Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo Società cooperativa a responsabilità limitata* (costituita nel 1955)

1970

- Assunzione della forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata

1991

- Apertura della filiale di Cividate al Piano

Cassa Rurale ed Artigiana di Covo

1957

- Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo Società cooperativa a responsabilità limitata*

1983

- Apertura della filiale di Cortenuova

1987

- Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Centro

1992

- Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Cappuccini

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo

1993

- Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata*

1994

- Assunzione della denominazione *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo S.c.r.l.*
 - Apertura della filiale di Mornico al Serio
 - Apertura della filiale di Palosco

1997

- Apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

1999

- Apertura della filiale di Chiuduno
- Apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2002

- Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Ovest

2003

- Celebrazione del Centenario di fondazione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*
 - Ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo
 - Inaugurazione della nuova sede legale di Calcio
 - Apertura della sede distaccata di Villongo

2005

- Iscrizione all'Albo Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente
 - Apertura dello sportello di tesoreria di Isso
- Trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2006

- Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio

2007

- Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo*
 - Apertura della filiale di Chiari

Manifestazioni del Cinquantenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo 1957-2007

La celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* si è svolta nelle giornate del 26 maggio - 27 ottobre 2007 con diverse manifestazioni che hanno visto una larghissima partecipazione dei soci covesi.

Sabato 26 maggio 2007 (anniversario della fondazione): stampa foglietto erinnofilo/cartoline illustrate e apposizione annullo speciale di Poste Italiane.



Sabato 27 ottobre 2007: cerimonia di celebrazione del Cinquantenario (Covo, Palatenda comunale). Interventi del presidente della Banca Battista De Paoli, dell'arciprete di Covo don Sergio Maffioli e del sindaco di Covo Carlo Redondi.



Sabato 27 ottobre 2007: S. Messa dedicata alla celebrazione del Cinquantenario (Covo, chiesa parrocchiale)...



Consegna ai Soci fondatori della medaglia d'oro commemorativa del Cinquantenario...



Agostino Alberti

Giovanni Galliani

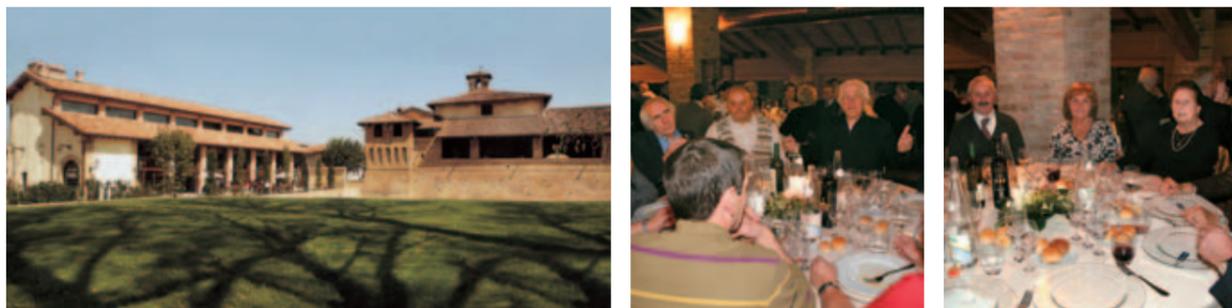
Santo Forlani

Francesco Forlani

Presentazione del libro del Cinquantenario...



Cena sociale nelle sale del ristorante "Corte Berghemina - Castello di Pagazzano".



LA MISSIONE E I VALORI

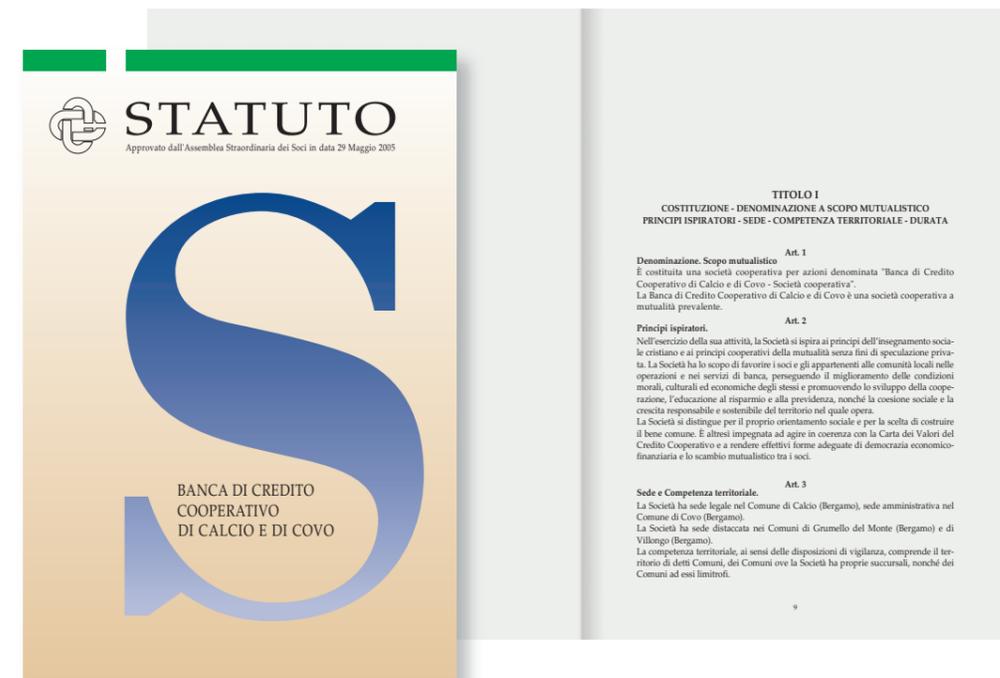
La missione della nostra Banca è scritta nell'articolo 2 del nuovo statuto, approvato nel 2005 tenendo conto della riforma del diritto societario. La nuova disposizione statutaria ha aggiornato e ulteriormente specificato quanto già affermava in precedenza l'articolo 18. Essa, infatti, prevede che:

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Il patrimonio identitario della Banca si basa inoltre su altri due documenti fondamentali:

- la *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Riva del Garda, 1999);
- la *Carta della Coesione del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 2005).



LA CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO



1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privile-

giando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito.

La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità lo-

cale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo demo-

cratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti della base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



Riva del Garda, 12 dicembre 1999. In occasione del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Alessandro Azzi, Presidente della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, e Pierluigi Angeli, Presidente della Federazione Trentina delle Cooperative, consegnano la Carta dei Valori del Credito Cooperativo all'onorevole Sergio Mattarella, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri.

LA CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO



Premessa

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegnava "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni". Oggi, a Parma, nel rinnovare il nostro impegno con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, riteniamo responsabile farci carico di fissare concordemente i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo. Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo.

L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo.

Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione.

Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti.

Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio.

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte.

La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità.

Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.

Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un beneficio reciproco.

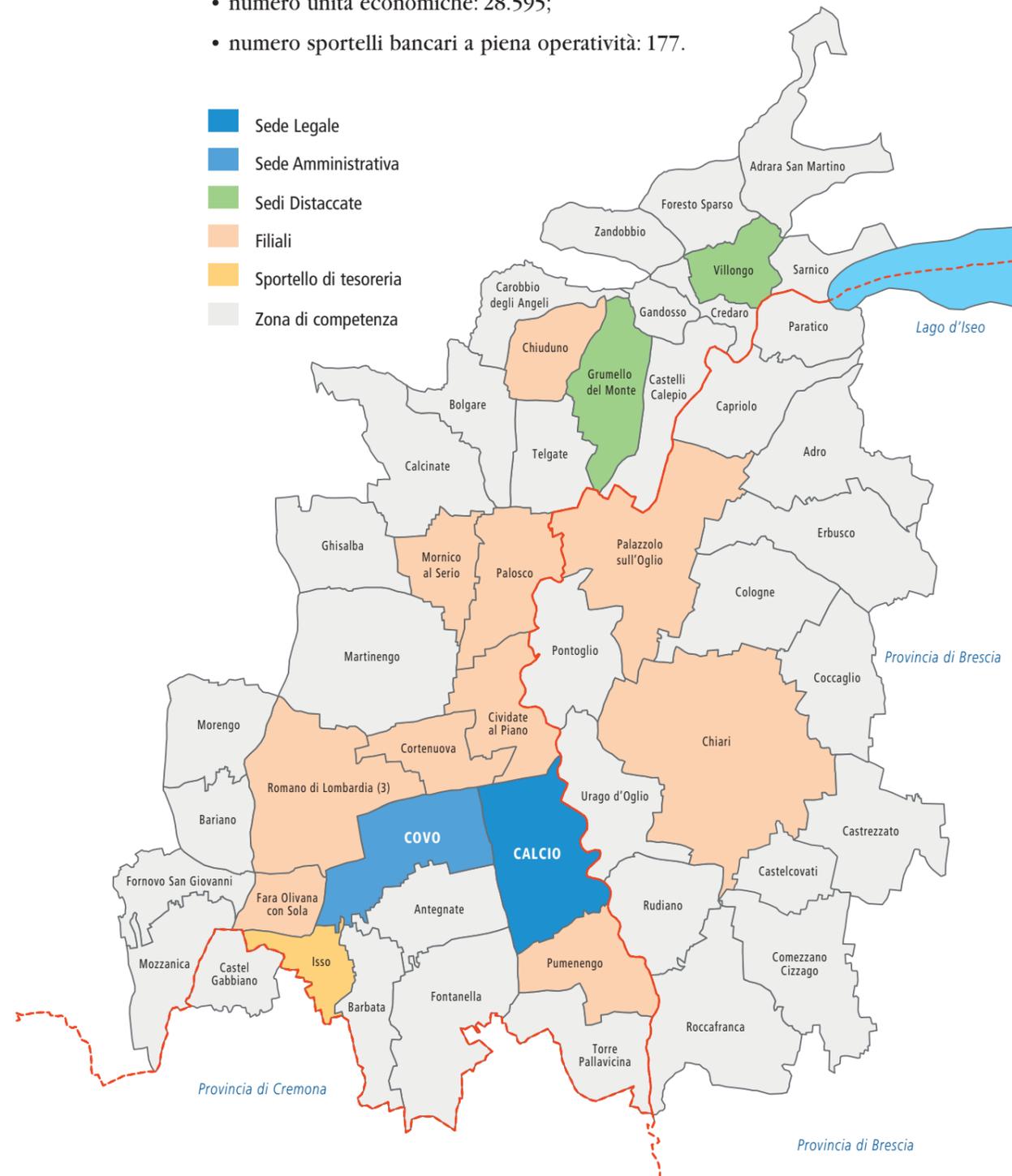


XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 9/11 dicembre 2005). Nel corso dei lavori del Convegno, è stata presentata e approvata la Carta della Coesione del Credito Cooperativo.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La competenza territoriale della Banca si estende dalla Bassa Pianura Bergamasca / Bresciana alla Val Calepio e al Basso Sebino. La Banca opera con 16 sportelli ordinari e 1 sportello di tesoreria in un ambito territoriale che comprende ben 50 comuni con una popolazione di oltre 260 mila abitanti. La struttura economica dell'ambito territoriale in cui opera la Banca è evidenziata dai seguenti dati:

- ammontare reddito disponibile delle famiglie: 3.398 milioni di euro;
- numero unità economiche: 28.595;
- numero sportelli bancari a piena operatività: 177.



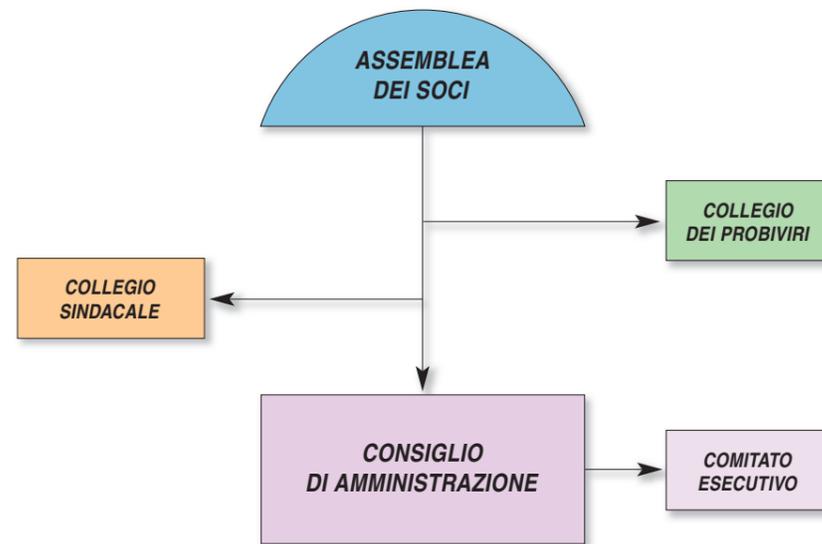
Veduta di Palazzo sull'Oglio. Nel 2007 la Banca ha aperto uno sportello nella centrale Piazza Zamara.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'esercizio delle funzioni sociali è demandato ai seguenti organi:

- Assemblea dei soci (una seduta ordinaria nel 2007);
- Consiglio di amministrazione (ventinove sedute nel 2007);
- Comitato esecutivo (ventiquattro sedute nel 2007);
- Collegio sindacale (nove sedute nel 2007);
- Collegio dei probiviri (nessuna seduta nel 2007).

Le modalità di formazione e di funzionamento e le competenze dei predetti organi sono disciplinate dallo Statuto sociale e dal Regolamento aziendale.



Gli Amministratori e i Sindaci della Banca.

Cariche sociali triennio 2005 / 2007

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMITATO ESECUTIVO

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
DE PAOLI Battista	Presidente Membro Comitato Esecutivo	Dirigente d'azienda	Covo
VEZZOLI Fausto	Vicepresidente vicario Membro Comitato Esecutivo	Libero professionista	Calcio
BONACINA Cesare	Vicepresidente Membro Comitato Esecutivo	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
ZANINELLI Augusto	Amministratore Amministratore designato	Medico di base	Romano di Lombardia
BARBERA Gloria	Amministratore	Libero professionista	Chiari
BASSINI Antonio	Amministratore	Libero professionista	Fontanella al Piano
BREVI Luciano	Amministratore	Imprenditore (alimentari)	Calcio
CONSOLANDI Dario	Amministratore	Artigiano carpenteria metallica	Urago d'Oglio
CUCCHI Angelo	Amministratore	Imprenditore (commercio ingrosso abbigliamento)	Covo
MALTECCA Eva	Amministratore	Dottore commercialista	Covo
PASINETTI Mario	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Già Direttore BCC Calcio e Covo	Calcio
PESENTI Emilio	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Imprenditore (scavi e prefabbricati)	Covo
RADICI Mario	Amministratore	Imprenditore (edilizia)	Pumenengo

COLLEGIO SINDACALE

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
SCHIVARDI Pio	Presidente	Dottore commercialista	Romano di Lombardia
CAPALDO FESTA Giancarlo	Sindaco effettivo	Già Direttore Agenzia Entrate Ufficio locale di Gorgonzola	Bergamo
GALLI Stellina	Sindaco effettivo	Ragioniere commercialista	Romano di Lombardia
MONESI Antonietta	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Calcio
PIZZETTI Marco	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Covo

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
FERRI Alfredo	Presidente	Presidente onorario Cassa Rurale BCC di Treviglio	Treviglio
FORMENTO Riccardo	Proboviro effettivo	Presidente onorario BCC di Caravaggio	Caravaggio
PASSONI Mosè	Proboviro effettivo	Presidente BCC di Mozzanica	Mozzanica
MANGINI Renato	Proboviro supplente	Presidente BCC di Ghisalba	Ghisalba
MUTTI Achille	Proboviro supplente	Presidente BCC della Valle Seriana	Pradalunga

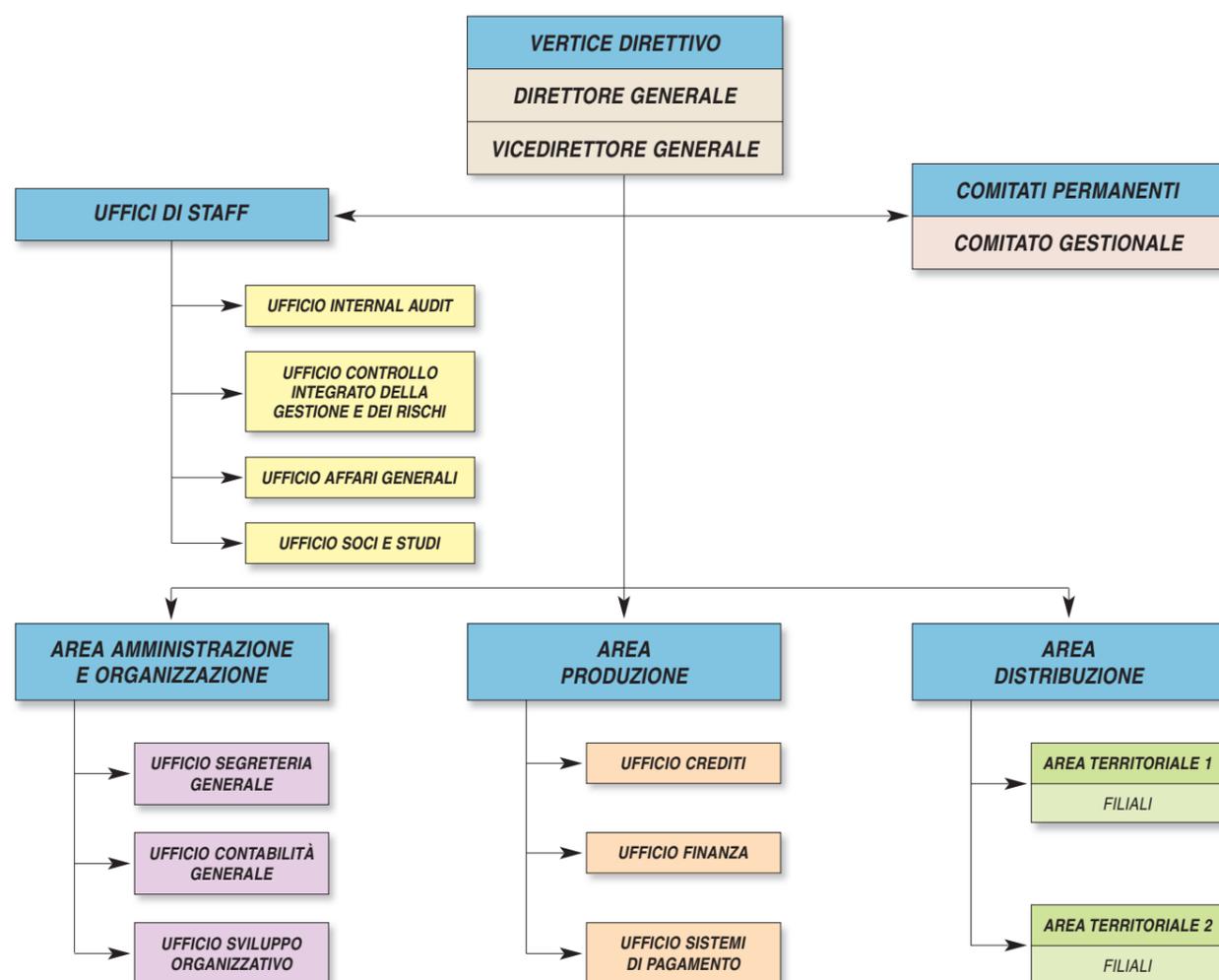
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli indirizzi di fondo della strategia organizzativa della Banca sono finalizzati a favorire un più accentuato orientamento al mercato dell'intera struttura aziendale con l'obiettivo di garantire un servizio di alta qualità ai soci e ai clienti. Per concretizzare tali orientamenti si è proceduto, nel corso del 2007, alla rivisitazione degli assetti organizzativi aziendali.

La nuova struttura organizzativa della Banca prevede un Vertice direttivo, alcuni Uffici di staff e tre Aree: l'Area amministrazione e organizzazione, l'Area produzione e l'Area distribuzione.

Gli Uffici di staff rispondono al Direttore generale e supportano l'operatività dell'intera struttura aziendale. L'Area produzione, che comprende l'Ufficio crediti, l'Ufficio finanza e l'Ufficio sistemi di pagamento, ha l'obiettivo di predisporre prodotti e servizi da mettere a disposizione della rete distributiva. L'operatività dell'Area beneficia del prezioso supporto offerto dalle Società-prodotto del Sistema del Credito Cooperativo. L'Area distribuzione è ripartita in due distinte Aree territoriali: Area territoriale n.1 e Area territoriale n.2. Tali Aree comprendono le filiali, cioè le unità organizzative a diretto contatto col mercato.

In sede di revisione della struttura organizzativa si è proceduto all'istituzione dell'Ufficio affari generali. L'Ufficio ha assorbito le competenze dell'Ufficio legale ed è stato chiamato a curare le incombenze di natura societaria. All'Ufficio, infine, è stato affidato l'incarico di presidiare la funzione riguardante la gestione integrata e pianificata del personale.



Responsabili unità organizzative al 31 dicembre 2007

VERTICE DIRETTIVO

Direttore generale	TARANTINO Renzo
Vicedirettore generale	MAZZOTTI Gianfranco

UFFICI DI STAFF

Ufficio controllo integrato della gestione e dei rischi	PALETTA Riccardo
Ufficio internal audit	Le attività dell'Ufficio sono esternalizzate alla FLBCC Referente Banca: PALETTA Riccardo
Ufficio affari generali	SCHIVARDI Mariangela
Ufficio soci e studi	AGLIONI Carlo

AREA AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Responsabile: BRAMBILLA Maria Cristina

Ufficio segreteria generale	VEZZOLI Roberta
Ufficio contabilità generale	VEZZOLI Pier Elia
Ufficio sviluppo organizzativo	BRAMBILLA Maria Cristina (<i>ad interim</i>)

AREA PRODUZIONE

Responsabile *ad interim*: MAZZOTTI Gianfranco

Ufficio crediti	RODOLFI Lorenzo
Ufficio finanza	PREVITALI Giovanna
Ufficio sistemi di pagamento	LAMERA Alessandra

AREA DISTRIBUZIONE

Responsabile *ad interim*: MAZZOTTI Gianfranco

AREA TERRITORIALE 1	ANDRINI Lorenzo
Filiale di Calcio	FORNARI Giacomo
Filiale di Cividate al Piano	BARISELLI Mariangelo
Filiale di Cortenuova	MOLARI Giampietro
Filiale di Covo	MOROSINI Federico
Filiale di Pumenengo	LURAGHI Gianpietro
Filiale di Romano di Lombardia (zona Cappuccini)	LANDI Bruno
Filiale di Romano di Lombardia (zona Centro)	FOGLIATA Alessandro
Filiale di Romano di Lombardia (zona Ovest)	ASPERTI Mario
Filiale di Fara Olivana con Sola	ASPERTI Mario
AREA TERRITORIALE 2	PORTESI Massimo
Filiale di Chiari	ORIZIO Roberto
Filiale di Chiuduno	BONETTI Gian Domenico
Filiale di Grumello del Monte	CITARISTI Fausto
Filiale di Mornico al Serio	BEZZI Ivano
Filiale di Palazzolo sull'Oglio	COMINCIOLI Nadia
Filiale di Palosco	ACETI Cristian
Filiale di Villongo	PAGANARDI Valter

LE RELAZIONI

- *Con i soci*
- *Con le comunità locali*
- *Con il personale*
- *Con il movimento cooperativo*

CON I SOCI

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti... (articolo 2, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa... (articolo 4, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

... I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa (articolo 6, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti della base sociale... (articolo 9, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2007

Numero dei soci 3.749 (con un aumento del 21,6 per cento)

Credito ai soci e attività di rischio a ponderazione nulla 375,6 milioni di euro (indice di mutualità: 57,2 per cento delle attività di rischio complessive)

Vantaggi economici ai soci (ristorno) 352 mila euro (forme tecniche: conti correnti debitori e creditori - depositi a risparmio nominativi - pronti contro termine - obbligazioni - mutui - sconto di portafoglio)

Partecipazione alla vita societaria

- 1 seduta dell'Assemblea ordinaria dei soci (26 maggio 2007 presso il Centro Socioculturale di Calcio)
- Introduzione del nuovo Regolamento assembleare ed elettorale
- Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* (26 maggio e 27 ottobre 2007)

Remunerazione del capitale sociale 102 mila euro (4,50 per cento del capitale versato)

Comunicazione e informazione Pubblicazione di 2 numeri del periodico economico e culturale delle comunità locali *Il Melograno*: n.18 (giugno 2007) e n.19 (dicembre 2007)

Iniziative socioculturali

- Visita guidata a Cremona e ai Luoghi Verdiani (settembre 2007)
- Visita alla mostra del Mantegna (Mantova, 12 gennaio 2007)
- Partecipazione al Concerto Straordinario della Filarmonica della Scala (Milano, 8 maggio 2007)

Premi al merito scolastico 11 premi per un importo complessivo di 5.000 euro (assegnati a figli di soci della Banca)

Assemblea ordinaria dei soci presso il Centro Socioculturale di Calcio (26 maggio 2007).



Visita guidata alla città di Cremona e ai Luoghi Verdiani (4 edizioni: 2-9-16-23 settembre 2007).



Consegna dei premi al merito scolastico (concorso riservato ai figli dei soci della Banca).



Visita guidata alla mostra del Mantegna (Mantova, 12 gennaio 2007).



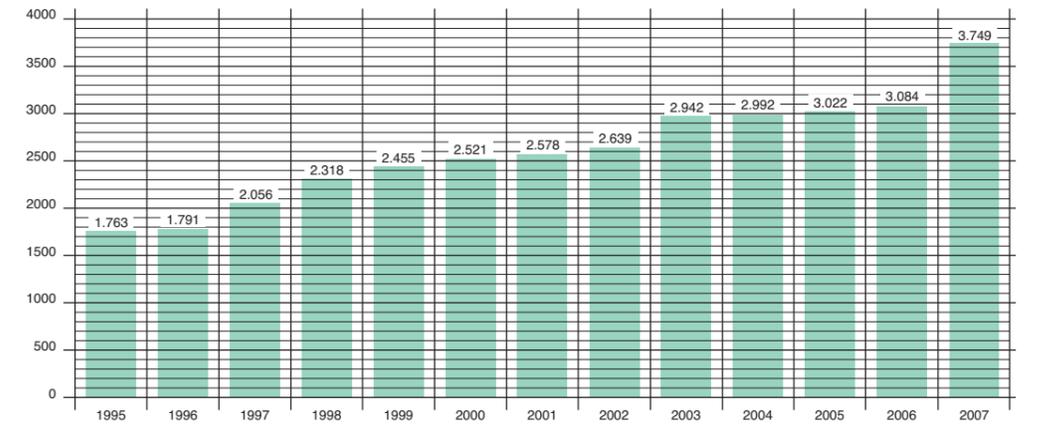
Partecipazione al Concerto Straordinario della Filarmonica della Scala (Milano, 8 maggio 2007).



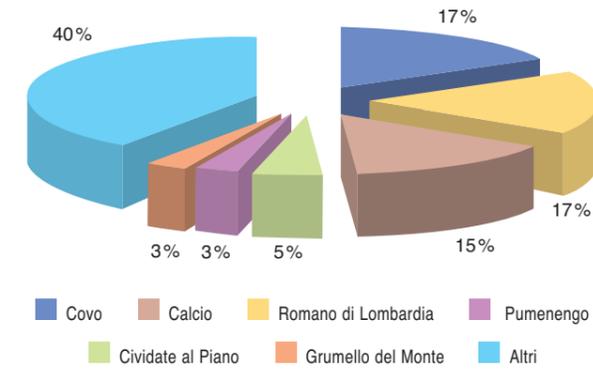
Pubblicazione del numero 18 (giugno 2007) e del numero 19 (dicembre 2007) de "Il Melograno".



Dinamica e composizione della base sociale al 31 dicembre 2007

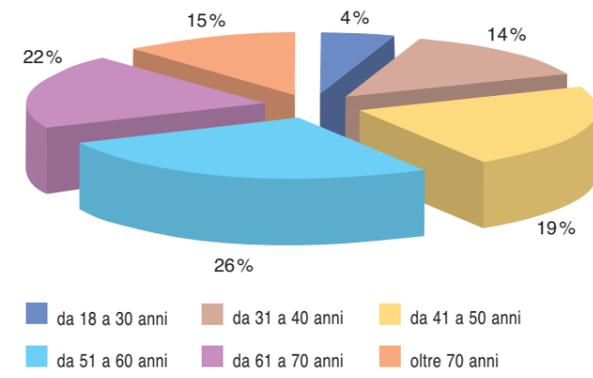


Comuni di provenienza



Comuni di provenienza	assoluti	%
Covo	649	17,3
Romano di Lombardia	641	17,1
Calcio	571	15,2
Civitate al Piano	177	4,7
Pumenengo	127	3,4
Grumello del Monte	126	3,4
Villongo	119	3,2
Palazzolo sull'Oglio	114	3,0
Castelli Calepio	100	2,7
Cortenuova	94	2,5
Telgate	82	2,2
Altri	949	25,3
Totale	3.749	100,0

Classi d'età (*)



Persone fisiche / Società	assoluti	%
Persone fisiche	3.371	89,9
di cui:		
Uomini	2.020	53,9
Donne	1.351	36,0
Società	378	10,1
Totale	3.749	100,0

Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	130	3,9
da 31 a 40 anni	459	13,6
da 41 a 50 anni	652	19,3
da 51 a 60 anni	885	26,2
da 61 a 70 anni	754	22,4
oltre 70 anni	491	14,6
Totale	3.371	100,0
Età media	55,2	

(*) Soci persone fisiche.

CON LE COMUNITÀ LOCALI

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (articolo 7, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2007

Erogazione beneficenza	201 mila euro a favore di enti / associazioni / sodalizi delle comunità locali
Iniziative culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di un contributo al Movimento Cooperativo Palazzolese per la realizzazione del volume "Sessant'anni di solidarietà" • Erogazione di un contributo all'Associazione "Beni Comuni" di Grumello del Monte per la realizzazione del convegno "La microfinanza in Italia e nel mondo" (Grumello del Monte, 20 aprile 2007) • Erogazione di un contributo all'Associazione "Il Padre Pellegrino" di Palazzolo sull'Oglio per la realizzazione di una serata di beneficenza con Luisa e Sara Corna (Palazzolo sull'Oglio, 9 giugno 2007) • Erogazione di un contributo alle Parrocchie romanesi e al Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia per la realizzazione della mostra "La Disputa. Dialogo e memoria nella tradizione cattolica in età moderna" (Romano di Lombardia, 14 settembre 2007 - 13 gennaio 2008) • Erogazione di un contributo al Comune di Cortenuova per la pubblicazione del volume "Cortenuova e la Battaglia del 27 novembre 1237" (autore: prof. Riccardo Caproni)
Iniziative socioassistenziali	Donazione di un ecocardiografo di ultima generazione al Reparto di riabilitazione, sezione di cardiologia riabilitativa, dell'Ospedale di Romano di Lombardia (*)
Rapporti con il mondo della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e realizzazione stage per studenti della scuola secondaria • Raccolta tesi di laurea da inserire nella Biblioteca aziendale • Visite guidate presso la Banca di scolaresche
Operatività bancaria e altri servizi	• Apertura della filiale di Chiari (maggio 2007)

(*) In collaborazione con il Gruppo delle BCC della provincia di Bergamo.

Apertura della filiale di Chiari (21 maggio 2007).



Dall'alto, veduta esterna della nuova filiale (lato viale Cadeo); il personale dello sportello; l'incontro con il sindaco di Chiari, cav. avv. Sandro Mazzatorra; la benedizione del parroco don Rosario Verzelletti; veduta aerea del centro storico di Chiari.

Le iniziative socioculturali sostenute dalla Banca.



Mostra "la Disputa. Dialogo e memoria nella tradizione cattolica in età moderna" (14 settembre 2007 - 13 gennaio 2008). L'iniziativa è stata promossa dalle Parrocchie e dal Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia. A sinistra, il catalogo della mostra. A destra, l'intervento di mons. Tarcisio Tironi in occasione dell'inaugurazione della prestigiosa rassegna.



Serata di beneficenza con Luisa e Sara Corna organizzata dall'Associazione "Il Padre Pellegrino" di Palazzolo sull'Oglio con l'obiettivo di raccogliere fondi per la missione San Michele Arcangelo situata nella città brasiliana di Barbacena (Palazzolo sull'Oglio, 9 giugno 2007).



Pubblicazione del volume "Cortenuova e la Battaglia del 27 novembre 1237". A destra, il tavolo dei relatori in occasione della presentazione del volume (Cortenuova, 14 settembre 2007).



Visita guidata presso la filiale di Romano di Lombardia degli allievi della scuola secondaria "G. B. Rubini".



Convegno "La microfinanza in Italia e nel mondo" (Grumello del Monte, 20 aprile 2007). A sinistra, l'intervento della prof.ssa Laura Viganò, docente presso l'Università di Bergamo.



Donazione di un ecocardiografo di ultima generazione al reparto di Riabilitazione, sezione di Cardiologia riabilitativa, dell'ospedale di Romano di Lombardia.

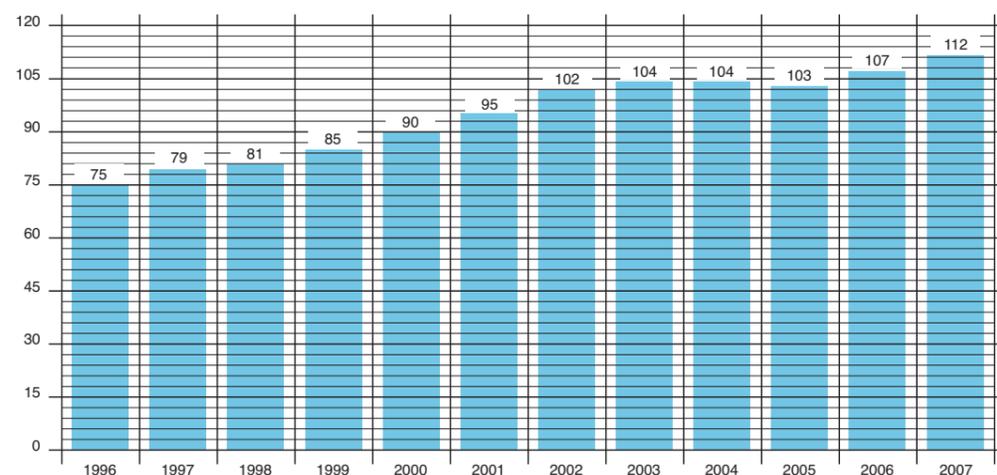
Nel mese di settembre 2007, alcune Banche di Credito Cooperativo della provincia di Bergamo (Calcio e Covo, Caravaggio, Ghisalba, Mozzanica, Orobica, Sorisole - Lepreno e Treviglio) hanno offerto un contributo che ha permesso di finanziare integralmente l'acquisto della costosa apparecchiatura sanitaria. Negli anni recenti le BCC bergamasche hanno in più occasioni contribuito in modo significativo e qualificato al miglioramento dell'offerta sanitaria pubblica nell'area facente capo ai Presidi ospedalieri di Treviglio e Romano di Lombardia, in specie per il settore oncologico e cardiologico. In particolare, è stata supportata la Cardiologia di Treviglio, tramite la realizzazione di una nuova sala emodinamica che ha permesso l'ottimizzazione del trattamento in fase acuta della patologia ischemica del cuore. L'intervento del 2007 è stato indirizzato a favore della sezione di Cardiologia riabilitativa dell'ospedale di Romano di Lombardia. Tale struttura ospedaliera è in grado di offrire un servizio di alta specializzazione, rivolto prevalentemente al territorio, giacché la capacità professionale raggiunta da parte di tutto lo staff nel campo della insufficienza cardiaca consente di trattare in campo riabilitativo pazienti complessi a elevato rischio. L'ecocardiografo di ultima generazione donato dalle BCC bergamasche è in grado di fornire diagnosi precise e complete della funzione cardiovascolare. Il dott. Andrea Mentasti, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio, ha espresso alle BCC la più viva riconoscenza per l'interessamento e la sensibilità dimostrati alle esigenze dell'Azienda.

CON IL PERSONALE

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (articolo 11, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori... (articolo 8, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Dinamica del personale



LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2007

Numero collaboratori

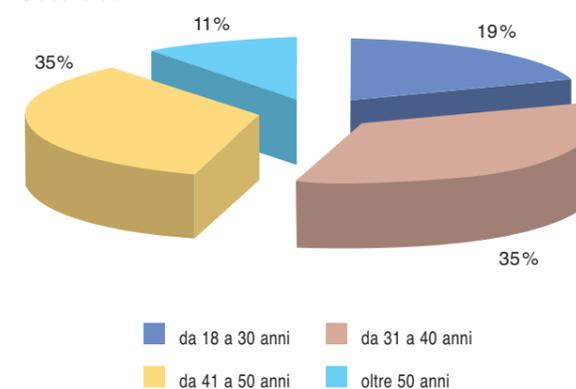
- Addetti attività bancaria: 112
- Movimentazione anno 2007:
Entrati: 7 - Usciti: 2
- Ausiliari: 3

Formazione

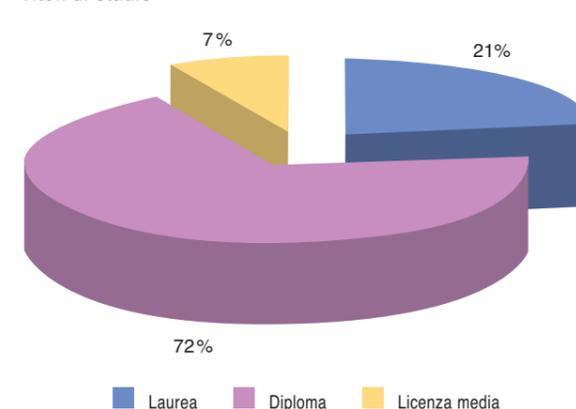
- Numero iniziative formative: 45
di cui:
10 prodotti e servizi bancari (50 partecipanti)
9 area credito (18 partecipanti)
9 competenze trasversali (16 partecipanti)
3 area finanza (4 partecipanti)
5 area controlli (6 partecipanti)
3 area marketing (3 partecipanti)
4 altre aree specialistiche (7 partecipanti)
Percorso di formazione manageriale per capi filiale (1 partecipante)
Laboratorio di sviluppo manageriale "Ateneo" (1 partecipante)
- Investimento complessivo: 64 mila euro
- Enti di formazione:
Federazione Lombarda delle BCC - SEF Consulting
Iside - Banca Agrileasing - SDA Bocconi - Ipsos
ABIformazione - Agecasce

Composizione del personale al 31 dicembre 2007 (*)

Classi d'età



Titoli di studio



Sesso	assoluti	%
Uomini	85	75,9
Donne	27	24,1
Totale	112	100,0

Posizione organizzativa	assoluti	%
Strutture centrali	37	33,0
Rete distributiva	75	67,0
Totale	112	100,0

Inquadramenti	assoluti	%
Dirigenti	3	2,7
Quadri direttivi	26	23,2
Aree professionali	83	74,1
Totale	112	100,0

Titoli di studio	assoluti	%
Laurea	23	20,6
Diploma	81	72,3
Licenza media	8	7,1
Totale	112	100,0

Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	22	19,6
da 31 a 40 anni	39	34,8
da 41 a 50 anni	39	34,8
oltre 50 anni	12	10,8
Totale	112	100,0

Età media	assoluti	%
Età media	38,9	

(*) Esclusi collaboratori ausiliari.



I Collaboratori della filiale di Romano di Lombardia (zona Centro).

I Collaboratori della Banca al 31 dicembre 2007

ACETI CRISTIAN
 ACETI ROBERTO
 AGLIARDI RAFFAELLO
 AGLIONI CARLO
 ALIMONTI PAOLO
 ANDRINI LORENZO
 ASPERTI ANDREA
 ASPERTI MARIO
BARBIERI ANTONIO
 BARISELLI MARIANGELO
 BARNI ANDREA
 BELLEBONO SIMONE
 BELLODI MAURO
 BELLOTTI FRANCO
 BERGAMASCHI ALBERTO
 BERTARELLI ANGELO
 BERTOCCHI SERGIO
 BETTANI EMILIANO
 BEZZI IVANO
 BONETTI GIAN DOMENICO
 BORELLI FABIO
 BOTTESINI MARCO
 BRAMBILLA GIANCARLO
 BRAMBILLA CRISTINA
 BRESCIANINI SIMONE
 BRIGNOLI LOREDANA
 BRIGNOLI MARCO
 BUSETTI GIOVANNI
CAPPELLETTI ELENA
 CARNAGHI GIOVANNA
 CASSAGO PAOLO
 CAVALLANTI ANDREA
 CAVALLERI ANGELO
 CITARISTI FAUSTO
 COLIA ANTONELLA
 COLPANI MARCO
 COLZANI AMBROGIO
 COMINCIOLI NADIA
 CONTI CHIARA
 CORSINI COSETTA
 COSTA ALFIO
 CUCCHI CHIARA
 CURNIS CORRADO
DANELLI ENZO
 DE PAOLI SARA
 DEPRIORI SIMONA
 DI MAIO GABRIELE
 DOLCI LUCA
FLACCADORI BARBARA
 FLORULLI LOREDANA
 FOGLIATA ALESSANDRO
 FORESTI PAOLO
 FORNARI GIACOMO
 FROSIO DANIELE
GAIGHER ENRICO
 GALLI LUCA
 GANDINI PATRIZIA
 GATTI MASSIMILIANO
 GAZZANIGA MARCO
 GORINI GIOVANNI
 GRASSI PAOLA
 GRATTIERI PIERLUIGI

GROTTA MASSIMO
 GUERINI GIULIANO
 GUERRINI LUCA
LAMERA ALESSANDRA
 LAMERA SERGIO
 LANDI BRUNO
 LURAGHI GIANPIETRO
MACALLI FRANCESCO
 MASNERI LUIGIA (*)
 MAZZA MAURO
 MAZZOTTI GIANFRANCO
 MOIOLI AMLETO
 MOLARI GIAMPIETRO
 MOROSINI FEDERICO
NAVA GIANAGOSTINO
 NICOLI ROBERTO
ORIZIO ROBERTO
PAGANARDI VALTER
 PALETTA RICCARDO
 PEDRINELLI DANIELE
 PESENTI DARIO
 PIAVANI EVELINA
 PICCOLO LUCIANO
 PINETTI ROBERTA
 POMA LAURA
 PONTOGGIO ALESSANDRO
 PORTESI MASSIMO
 PREVITALI GIOVANNA
 PROBO ALFREDO
 PROBO UMBERTO
RADICI GIANLUIGI
 RAFFAINI PATRIZIA
 RAVANELLI MARINO
 RIBOLLA SANDRA
 RODOLFI LORENZO
 ROTTINI MASSIMO
 RUSSI ELISABETTA (*)
 RUSSI GIULIO
SALINI ROBERTO
 SANGALLI ROBERTO
 SCALABRINO GIUSEPPE
 SCHIEPPATI SILVIA
 SCHIVARDI MARIANGELA
 SEGHEZZI MARCO
TAIETTI ERNESTO
 TAIETTI GIANPAOLO
 TARANTINO RENZO
 TOMASONI EMANUELA
VEZZOLI MIRIAM (*)
 VEZZOLI PIER ELIA
 VEZZOLI ROBERTA
ZANETTI RITA
 ZANOTTI AGOSTINO

(*) Personale ausiliario

Sistema di incentivazione

Sistema incentivante con obiettivi quali-quantitativi

Comunicazione

- Diffusione del periodico *Il Melograno*
- 1 riunione generale con tutti i collaboratori per presentazione preconsuntivo esercizio 2007 e illustrazione orientamenti di fondo esercizio 2008 (19 dicembre 2007)
- Rete *Intranet* aziendale
- Ordini di servizio *on-line*

Iniziative socioassistenziali

- Fondo Pensione integrativo di categoria alimentato con i contributi dell'azienda e dei lavoratori
- Cassa Mutua nazionale per il Personale delle B.C.C. (erogazione prestazioni sanitarie integrative e/o sostitutive a quelle del Servizio Sanitario nazionale a favore degli iscritti: personale dipendente e familiari)



I Collaboratori con gli Amministratori e i Sindaci della Banca.

CON IL MOVIMENTO COOPERATIVO

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo (articolo 3, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari (articolo 8, Carta della Coesione del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2007

Possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema

- ICCREA Holding SpA: 71.951 titoli (valore di bilancio: 3.713.182 euro)
- Federazione Lombarda delle BCC: 13.625 titoli (valore di bilancio: 70.305 euro)
- Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo: 1 titolo (valore di bilancio: 516 euro)
- Agecasce: 1 titolo (valore di bilancio: 5.000 euro)
- Unità Produttive Federate: 1 titolo (valore di bilancio: 5.000 euro)

Altri rapporti economico-finanziari

- Versamento di quote associative
- Contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali
- Versamento ai Fondi Mutualistici per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione (3 per cento degli utili)
- Acquisto di prodotti e servizi

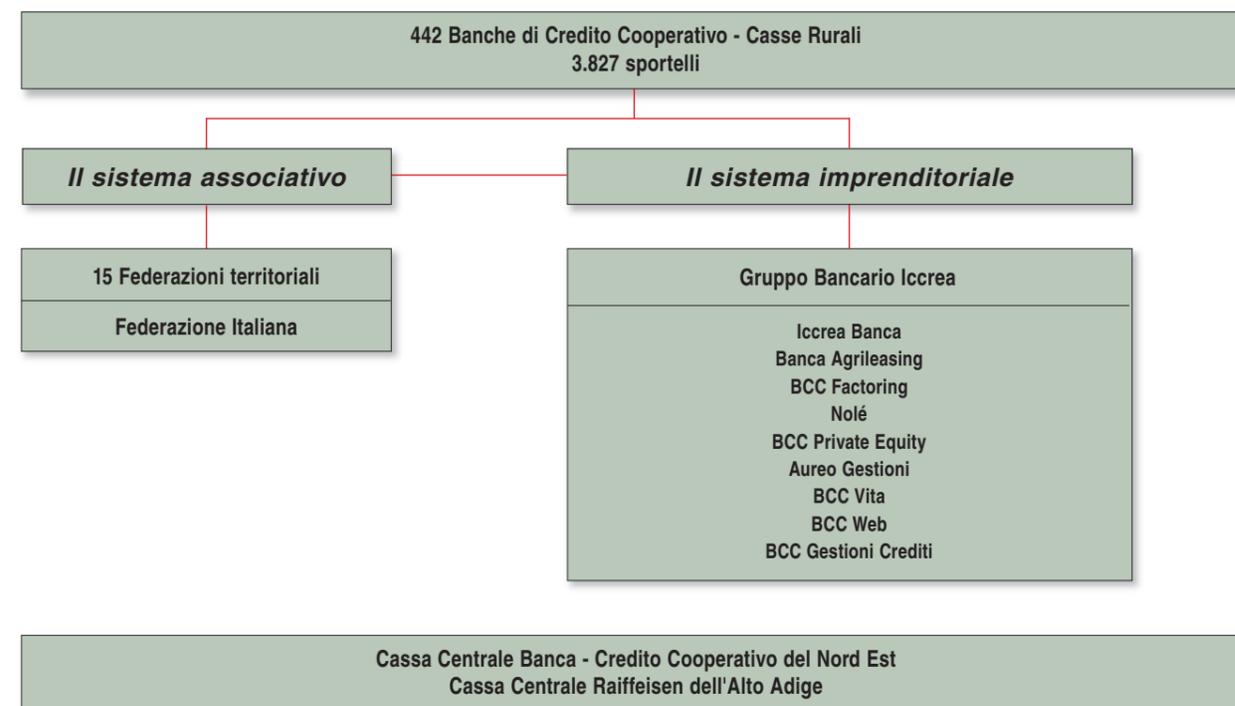
Presenza di esponenti della Banca in organizzazioni del Sistema del Credito Cooperativo

- Il Presidente della Banca ricopre le seguenti cariche:
- Presidente del Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo
 - Vicepresidente vicario di Iside SpA
 - Consigliere della Federazione Italiana delle BCC
 - Consigliere e membro del Comitato esecutivo della Federazione Lombarda delle BCC

Partecipazione a eventi organizzati da Enti del Sistema del Credito Cooperativo

- Assemblea della Federazione Lombarda delle BCC (Lodi, 10 giugno 2007)
- Presentazione della quinta edizione del bilancio sociale delle BCC della provincia di Bergamo (Bergamo, 17 dicembre 2007)
- Convegno di studi Federazione Lombarda delle BCC (Rodi, 4-7 ottobre 2007)
- Assemblea Federazione Italiana delle BCC (Roma, 11 dicembre 2007)

IL SISTEMA A RETE DEL CREDITO COOPERATIVO



Il sistema a rete del Credito Cooperativo ruota intorno alle 442 BCC complessivamente presenti sul territorio nazionale con 3.827 sportelli. Queste sono supportate da un lato dal sistema associativo e dall'altro dal sistema imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni territoriali e dalla Federazione nazionale, svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi alle associate. Il secondo si configura come "complemento operativo" delle BCC per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.

Partecipazione agli eventi organizzati dalle strutture nazionali e locali del Credito Cooperativo.



Convegno della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo "Efficienza in movimento. La coesione del Credito Cooperativo in risposta alle sfide delle grandi concentrazioni" (Rodi, 4-7 ottobre 2007).

I RISULTATI

- *Il conto del valore aggiunto*
- *La formazione del valore aggiunto*
- *La distribuzione del valore aggiunto*

IL CONTO DEL VALORE AGGIUNTO

Il Conto del Valore Aggiunto è lo schema volto a fornire i dati relativi al conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto (inteso come differenza tra il valore della produzione e il totale dei consumi) e la sua distribuzione tra tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di "scambio" con la Banca, in particolare i soci, le comunità locali, il movimento cooperativo, il personale, lo Stato, lo stesso sistema impresa per l'accantonamento di risorse necessarie agli investimenti produttivi.

Il Conto rappresenta l'elemento qualificante del Bilancio Sociale in quanto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari e la rendicontazione sociale. Il modello assume i dati direttamente dal bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo.

Il Valore Aggiunto evidenziato nel Conto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza e distribuirla tra i diversi portatori di interesse.

Il calcolo del Valore Aggiunto viene rappresentato con due distinte sezioni di un unico documento:

- nella sezione "Formazione" il Valore Aggiunto viene individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- nella sezione "Distribuzione" il Valore Aggiunto viene ricomposto quale sommatoria dei valori distribuiti tra i diversi portatori di interesse e la Banca stessa.

In conclusione, è opportuno evidenziare che il Valore Aggiunto costituisce, per alcuni portatori di interesse, solo una componente marginale dell'effettivo beneficio economico-sociale determinato dall'operato della Banca. Ciò vale soprattutto per i soci e le comunità locali, per cui non viene per esempio considerato l'impatto determinato da una politica degli impieghi volta a favorire in modo diffuso l'accesso al credito. Inoltre, il modello predisposto, impedendo di attribuire una quota di ricchezza contemporaneamente a diversi portatori di interesse, non consente di valutare adeguatamente attività i cui beneficiari sono molteplici.

D'altra parte va ribadito che il Valore Aggiunto deriva dal bilancio civilistico, che considera solamente gli scambi monetariamente quantificabili inerenti direttamente all'attività della Banca.

Il Valore Aggiunto va quindi considerato solo come uno dei vari elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto economico e sociale della Banca e la ricchezza creata per i vari portatori di interesse.

VALORE AGGIUNTO Conto della Formazione e della Distribuzione - Esercizio 2007

FORMAZIONE		DISTRIBUZIONE		
10	- Interessi attivi e proventi assimilati	31.656	SOCI	745
40	- Commissioni attive	3.161	Ristorno (riparto utile d'esercizio)	352
70	- Dividendi e proventi assimilati	98	Dividendi (riparto utile d'esercizio)	102
80	- Risultato netto dell'attività di negoziazione	-223	150 b) Altre spese amministrative di cui:	292
100	- Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti e attività / passività finanziarie	340	per partecipazione vita societaria	128
110	- Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-57	per comunicazione	12
130	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività / altre operazioni finanziarie	-603	per formazione	15
190	- Altri proventi di gestione ⁽¹⁾	865	per iniziative socioculturali	137
VALORE DELLA PRODUZIONE		35.238	COMUNITÀ LOCALI	291
20	- Interessi passivi e oneri assimilati	12.295	Beneficenza (riparto utile d'esercizio)	200
50	- Commissioni passive	558	150 b) Altre spese amministrative: per iniziative socioculturali	91
150 b)	- Altre spese amministrative ⁽²⁾	4.133	MOVIMENTO COOPERATIVO	227
160	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	246	Contributo fondi mutualistici (riparto utile d'esercizio)	
170	- Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	695	PERSONALE	7.347
180	- Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	5	150 a) - Spese per il personale	
VALORE DEI CONSUMI		17.932	STATO	2.010
VALORE AGGIUNTO		17.306	150 b) Altre spese amministrative: per imposte indirette e tasse ⁽³⁾	111
			260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.899
			BANCA	6.686
			Utile d'esercizio a riserve (riparto utile d'esercizio)	
			VALORE AGGIUNTO	17.306

importi in migliaia di euro

(1) al netto dei recuperi di imposte

(2) al netto delle componenti incluse nella sezione "Distribuzione"

(3) al netto dei recuperi

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto è pari a 17.306 mgl. di euro. Esso deriva dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Valore della Produzione, pari a 35.238 mgl. di euro;
- Valore dei Consumi, pari a 17.932 mgl. di euro.

Il Valore della Produzione, alimentato dai clienti affidati e fruitori di servizi, dalle istituzioni creditizie e dal mercato mobiliare, è dato dalla somma degli interessi attivi, delle commissioni attive e degli altri ricavi.

Il Valore dei Consumi, per contro, è alimentato dai clienti depositanti, dalle istituzioni creditizie e dai fornitori, ed è costituito dagli interessi passivi, dalle commissioni passive e dalle spese amministrative, a esclusione delle spese riguardanti il personale e di quelle relative a particolari iniziative attuate dalla Banca nei confronti di determinati portatori di interesse. Tali voci di spesa confluiscono nella sezione Distribuzione del Valore Aggiunto.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Analizziamo ora come il Valore Aggiunto è stato distribuito tra i vari portatori di interesse.

I Soci ricevono 745 mgl. di euro, pari al 4,3 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono il ristorno riconosciuto ai soci sulla base del contributo da loro offerto alla formazione del risultato aziendale, la remunerazione del capitale sociale e una serie di costi che la Banca sostiene per iniziative riferite alla base sociale (specificate nella relativa sezione del Bilancio Sociale).

Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le Comunità locali ricevono 291 mgl. di euro, pari all'1,7 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni ed enti locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota dell'utile dell'esercizio 2007 destinata a beneficenza (che verrà quindi utilizzata nel 2008);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di promozione economica, sociale e culturale descritte nella sezione Comunità locali.

Il Movimento Cooperativo riceve 227 mgl. di euro, pari all'1,3 per cento del Valore Aggiunto. Tale voce corrisponde alla quota del 3 per cento degli utili che per legge vanno destinati a un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come illustrato nella sezione sul Movimento del Credito Cooperativo, l'effettivo contributo della Banca al Movimento risulta ben superiore.

Il Personale riceve 7.347 mgl. di euro, pari al 42,5 per cento del Valore Aggiunto. Tale

valore comprende, oltre alle varie voci legate alla retribuzione, anche i costi per la formazione. Andrebbe inoltre considerato che la gran parte del personale appartiene alle comunità locali e beneficia quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Lo Stato e gli Enti locali ricevono 2.010 mgl. di euro, pari all'11,6 per cento del Valore Aggiunto, per tasse e imposte.

La Banca stessa, infine, riceve 6.686 mgl. di euro, pari al 38,6 per cento del Valore Aggiunto. Si tratta di risorse destinate ad autofinanziamento e rafforzamento patrimoniale, che consentono alla Banca di aumentare la sua solidità e di sostenere il suo processo di sviluppo.

Progetto grafico
STUDIO ZONCA - Bergamo

Impaginazione
DANIELA CORNA

Stampa
PRESS R3 - Almenno S. B. (BG)